

**"NON È MAI  
SOLO UNA  
FIRMA.  
È DI PIÙ,  
MOLTO  
DI PIÙ".**

# Il contributo di 8xmille ai lavori di restauro della parrocchiale di San Rocco Bernezzo



San Rocco Bernezzo - Da alcune settimane nella chiesa parrocchiale di San Rocco in San Rocco Bernezzo è partito il cantiere per restaurare il tetto, alcune parti della facciata, l'impianto di riscaldamento e la torre campanaria. Il costo dei lavori è di 342.122,94 euro. "Fino al 22 maggio, grazie alla generosità dei parrocchiani, abbiamo raccolto 33.915 euro, la parrocchia investe 60 mila euro e grazie alla Conferenza Episcopale Italiana con i fondi di 8xmille alla Chiesa Cattolica la nostra parrocchia riceverà la somma di 196.000 euro", dice don Gabriele Mecca, parroco di San Rocco Bernezzo. Rimangono ancora 52.207 euro da reperire.

Per migliorare il comportamento sismico generale della struttura, garantire la massima tenuta all'acqua ed evitare l'accesso da parte di volatili c'è stato bisogno di 195 travi, 692 metri quadri di assito, 150 metri quadri di isolamenti, 1.362 metri quadri di ponteggi e 6.760 tegole nuove. Si è anche aggiunta la ricerca di una migliore efficienza energetica con la sostituzione della caldaia a gasolio e un nuovo castello metallico per il campanile e la pulizia delle campane.

"Una parte del tetto, quello della cappella laterale è già stato ultimato - continua don Gabriele -. Abbiamo mantenuto le capriate in ca-

stagno originali. Sono state sostituite tutte le travi, le tegole e i gan- ci per la linea vita. Nella cella campanaria sono già state posizionate due delle tre campane, nelle prossime settimane verrà riportata la terza campana del 1859 e rifatto tutto il castello verranno posizionate griglie protettive".

Tutto questo grazie anche ai contributi di 8xmille alla Chiesa Cattolica. "Non è mai solo una firma. È di più, molto di più" dice quando possa valere un piccolo gesto.

Chi desidera contribuire per sostenere i lavori, oltre a devolvere l'8xmille alla Chiesa Cattolica che non costa nulla, può chiedere informazioni presso l'ufficio parrocchiale, anche per le aziende che volessero contribuire con un'erogazione liberale, tale erogazione costituisce onere deducibile dal reddito d'impresa al 100%. Per maggiori informazioni 3358184416.

Francesco Massobrio



## "Un piccolo gesto, una grande missione"

*L'8xmille non è una tassa in più, e a te non costa nulla. Con la tua firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica potrai offrire formazione scolastica ai bambini, dare assistenza ad anziani e disabili, assicurare accoglienza ai più deboli, sostenere progetti di reinserimento lavorativo, e molto altro ancora. Come e dove firmare sulla tua dichiarazione dei redditi è molto semplice. Chiedi nella tua parrocchia o segui le istruzioni riportate sul sito [www.8xmille.it/come-firmare](http://www.8xmille.it/come-firmare).*

# 8xmille: serve una consapevolezza nuova

Un milione di firme. Di tanto sono cresciuti i consensi verso lo Stato; altrettanto sono diminuiti quelli alla Chiesa cattolica. Lo dicono gli ultimi dati messi a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, relativi alle dichiarazioni del 2020 (su redditi 2019). Dichiarazioni compilate, dunque, nel pieno della prima ondata pandemica, certamente influenzate da una situazione drammatica in cui il senso civico di tanti italiani li ha portati forse a guardare alle istituzioni pubbliche più in difficoltà, specialmente quelle sanitarie.

Sono sempre una larghissima maggioranza le preferenze raccolte dalla Chiesa cattolica (oltre 12 milioni di firme, più del 70% di quelle espresse). Però il segnale non può essere trascurato, perché si tratta del più forte calo di consensi mai registrato da quando c'è l'8xmille.

Ne parliamo con **Massimo Monzio Compagnoni, responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica**.



*Questo calo di consensi la preoccupa, Direttore?*

Non parlerei di preoccupazione, visto il contesto in cui questi numeri sono maturati. Sono però dei dati che ci devono indurre ad una seria riflessione. Da quando, poco più di 30 anni fa, il sistema dell'8xmille è andato a regime, si è gradualmente consolidata una sorta di sottintesa certezza che nessuno potrà mai intaccare il pa-

trimonio di firme destinate alla Chiesa cattolica.

*E invece, non è così?*

Non proprio. Guardando agli anni passati e all'attuale gestione delle risorse che i contribuenti hanno scelto di destinare alla Chiesa, posso dire senza timore di essere smentito che ne è sempre stato fatto un buon uso. Scrupoloso, accuratamente rendicontato, e

che ha prodotto risultati straordinari in termini di servizio ai poveri, manutenzione dei beni culturali della Chiesa, sostegno all'azione pastorale. È giunto il momento, però, di fare un passo avanti ulteriore.

*A cosa si riferisce?*

Prendo in prestito le parole del card. Attilio Nicora, scomparso nel 2017 a 80 anni, che per vent'anni ha offerto un contributo fondamentale al cammino del Sovvenire nella Chiesa italiana. Diceva Nicora: "La verifica dell'autenticità di uno spirito di comunione e di corresponsabilità, è la disponibilità che uno ha di mettersi **a tal punto dentro**, da mettere insieme anche la questione delle risorse, dei mezzi economici, delle necessità che la Chiesa ha di sostenersi per vivere e per esercitare la propria missione". Ecco la domanda che dobbiamo farci: fino a che punto siamo dentro, nel cammino della nostra Chiesa? Fino a che punto la sentiamo veramente nostra?

*Quindi ritiene che serva una maggiore consapevolezza?*

Esattamente. In ogni diocesi, in ogni

parrocchia, in ogni famiglia di cattolici bisogna ritrovare lo slancio che ci fa dire: "la mia firma è fondamentale, perché le necessità della Chiesa riguardano anche me". L'8xmille non costa nulla a chi firma, ma non può mai essere dato per scontato. Noi per primi, che dalla Cei ne coordiniamo la comunicazione e la promozione, dobbiamo essere ancora più bravi nel ricordare agli italiani quanto sia importante il contributo di ciascuno. Ma è soprattutto dal basso che deve partire questo cambio di passo. In ogni casa, in ogni parrocchia, in ogni diocesi. Le firme che oggi ci sono potrebbero un domani non esserci più, se non ci impegniamo davvero a farle crescere e a sostenerle. La pandemia ce lo ha ricordato con provvidenziale forza.

**La destinazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica non avviene in modo automatico. La firma a deve essere rinnovata ogni anno.**